

**Accademia di Agricoltura di Torino**

**ore 18:30**

**Notte degli archivi 7 giugno 2024**

**#passioni**

**Renata Allio**

**La ricerca scientifica, passione  
vincente.**

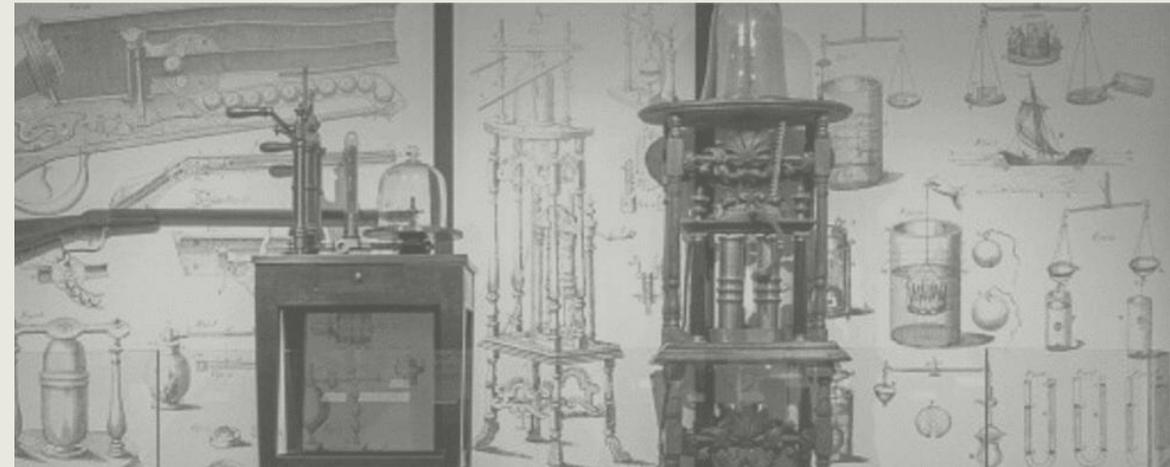
**Scienziati piemontesi fra  
Periodo Francese e Restaurazione**





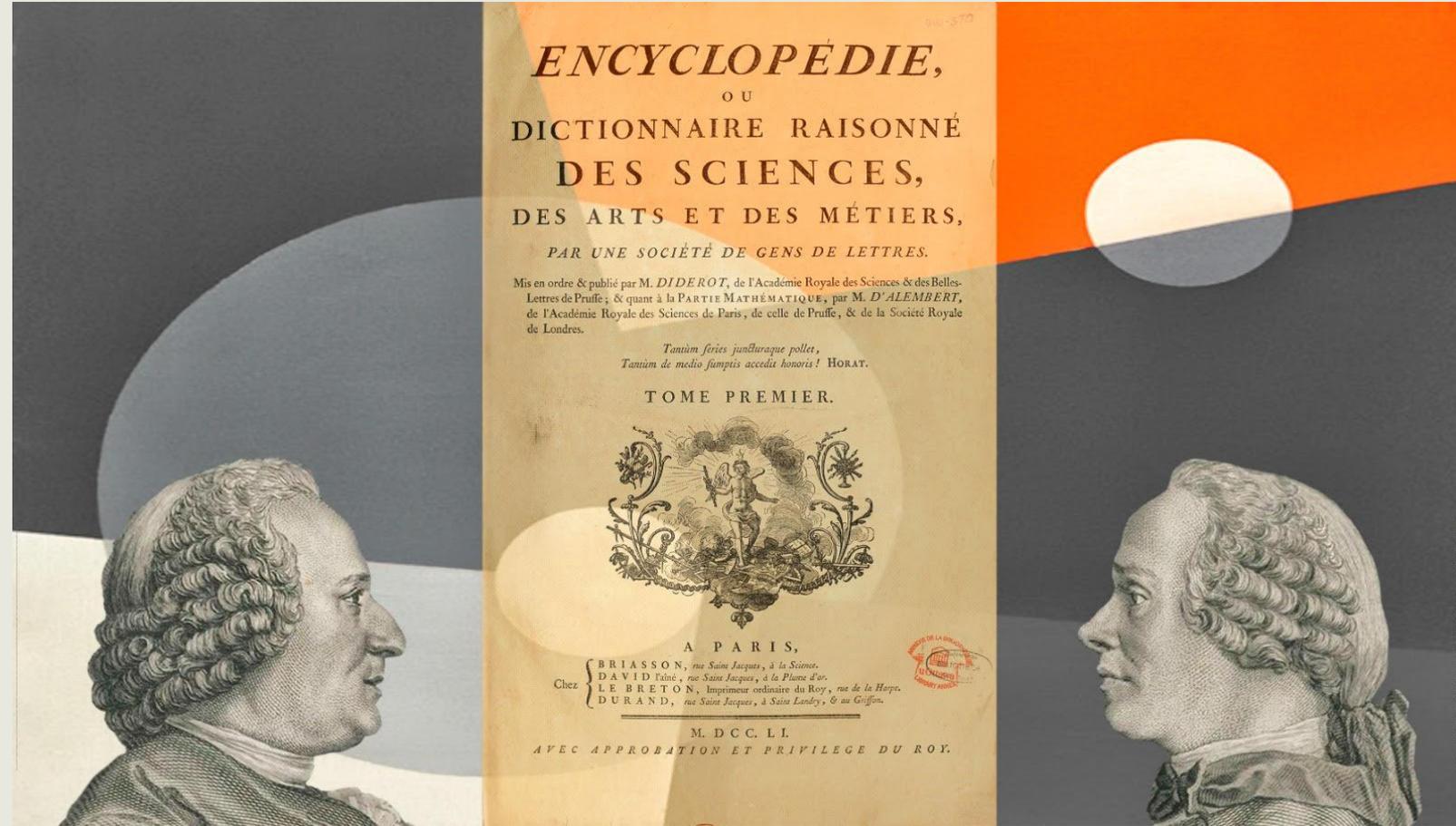
# La ricerca scientifica, passione vincente

## Scienziati Piemontesi fra Periodo Francese e Restaurazione



Archivissima, Torino 7 giugno 2024

# Accademie Francesi e l'Encyclopedie

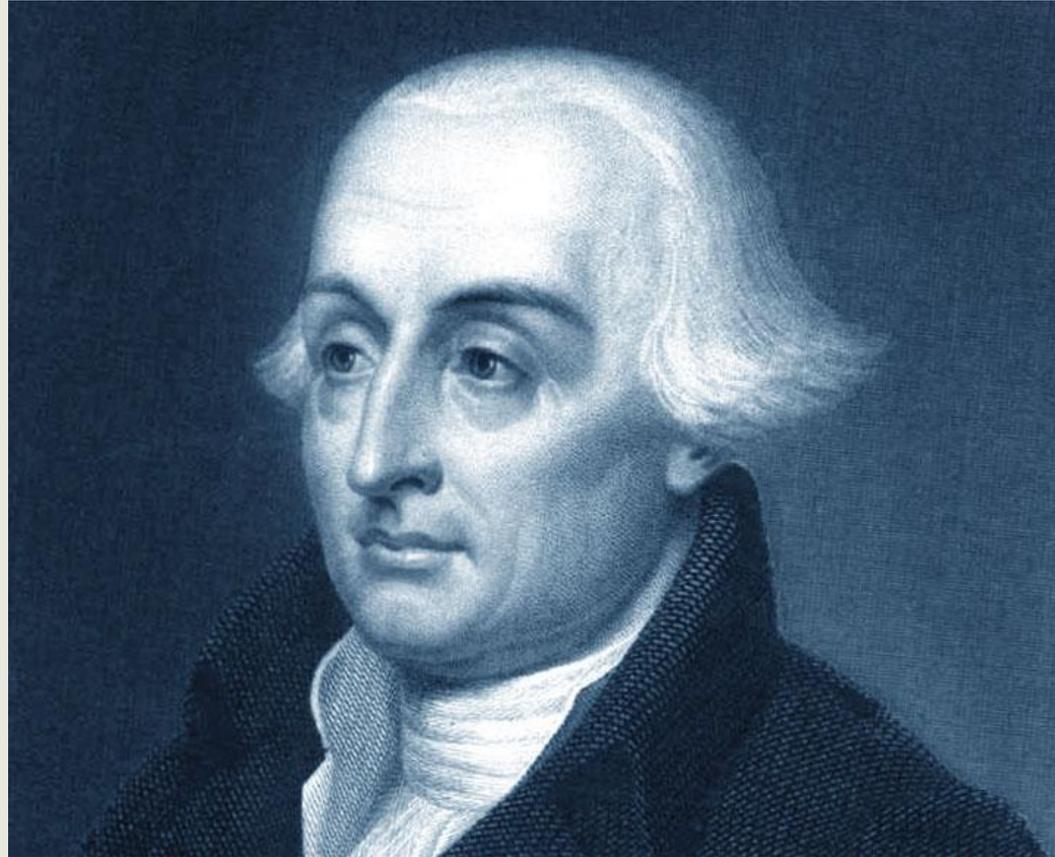


# I Precursori piemontesi

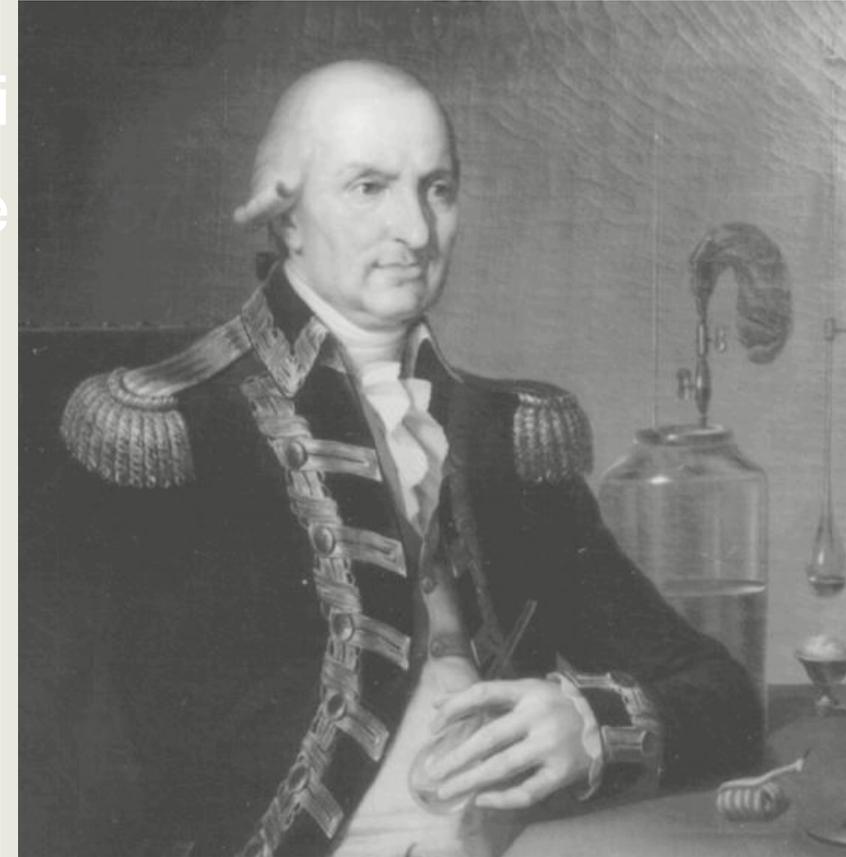
## La Società semplice Torinese 1757



**Giovanni Francesco Cigna**  
Medico e chimico



**Giuseppe Luigi Lagrange**  
Matematico e astronomo



**Giuseppe Angelo Saluzzo**  
Militare e chimico

# Le Accademie Piemontesi

**Società semplice Piemontese 1757**



**Accademia delle Scienze  
di Torino 1783**

**Società Agraria 1785**

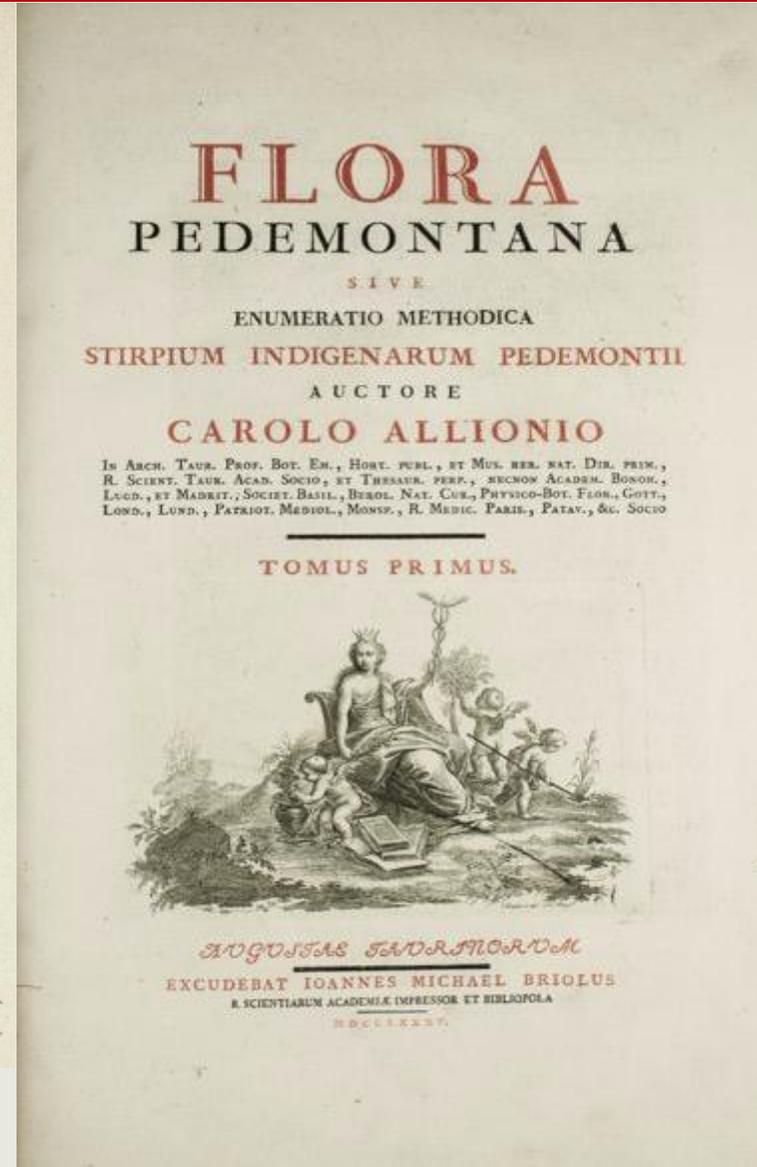


**Reale Società Agraria 1788**

# Il Maestro Carlo Allioni 1728 - 1804



**Semprevivus Allioni**



# GIOVANNI BATTISTA BALBIS

Moretta 1765 – Torino 1831

Politico, Medico, Botanico, Allievo di Allioni, Liberale e Progressista



**1785** laurea in Medicina all'Università di Torino. Fra gli altri corsi, ha seguito le lezioni di Botanica tenute da Carlo Allioni.

**1788** Aggregazione al Collegio di Medicina, ma è affascinato dalla Botanica.

**1794** Partecipa ai moti rivoluzionari contro i Savoia ed è costretto all'esilio in Francia.

**1796** Qui viene nominato Medico Capo dell'Armata d'Italia.

**1798** Torino è occupata dai Francesi. Balbis rientra e fa parte del Governo Provvisorio.

**1799** L'esercito austro russo entra a Torino e i monarchici piemontesi ristabiliscono i Savoia. Balbis si rifugia di nuovo in Francia dove torna ad essere medico militare.

**1800** Napoleone prende il comando dell'Armata d'Italia e vince a Marengo. Il Piemonte viene annesso alla Francia. Balbis torna a Torino.

**1801** Viene nominato professore di botanica e Direttore dell'Orto Botanico di Torino. È ammesso all'Accademia delle Scienze ed eletto Presidente della Società Agraria. I suoi studi di botanica lo rendono famoso in Europa e viene associato a molte prestigiose accademie straniere.

# Battaglia di Marengo 14 giugno 1800



# GIOVANNI BATTISTA BALBIS

Moretta 1765 – Torino 1831

Politico, Medico, Botanico, Allievo di Allioni, Liberale e Progressista



**1785** laurea in Medicina all'Università di Torino. Fra gli altri corsi, ha seguito le lezioni di Botanica tenute da Carlo Allioni.

**1788** Aggregazione al Collegio di Medicina, ma è affascinato dalla Botanica.

**1794** Partecipa ai moti rivoluzionari contro i Savoia ed è costretto all'esilio in Francia.

**1796** Qui viene nominato Medico Capo dell'Armata d'Italia.

**1798** Torino è occupata dai Francesi. Balbis rientra e fa parte del Governo Provvisorio.

**1799** L'esercito austro russo entra a Torino e i monarchici piemontesi ristabiliscono i Savoia. Balbis si rifugia di nuovo in Francia dove torna ad essere medico militare.

**1800** Napoleone prende il comando dell'Armata d'Italia e vince a Marengo. Il Piemonte viene annesso alla Francia. Balbis torna a Torino.

**1801** Viene nominato professore di botanica e Direttore dell'Orto Botanico di Torino. È ammesso all'Accademia delle Scienze ed eletto Presidente della Società Agraria. I suoi studi di botanica lo rendono famoso in Europa e viene associato a molte prestigiose accademie straniere.

# GIOVANNI BATTISTA BALBIS

Moretta 1765 – Torino 1831



**1814** Alla caduta di Napoleone viene radiato dagli uffici pubblici e dalle Accademie piemontesi. Si ritira a vita privata ospite di Borsarelli. Nonostante la cattiva fama politica, nel 1816 l'Università di Torino lo nomina Professore Emerito, assegnandogli un sussidio.

**1819** Torna in Francia ed è chiamato a dirigere l'Orto Botanico di Lione e gli viene assegnata la cattedra di Botanica nell'Università della città.

**1820** Viene ammesso all'Accademia delle Scienze di Lione, alla Società di Medicina, alla Società di Agricoltura pure di Lione. Contribuisce a fondare la Società Linneana.

**1824** Viene nominato Presidente di tutte quattro le istituzioni. La sua fama aumenta ancora. Molti studenti e discepoli di diverse nazionalità seguono le sue lezioni. Mantiene una fitta corrispondenza con scienziati di tutta Europa.

**1827** La sua salute inizia a declinare.

**1830** É costretto a lasciare l'insegnamento e le cariche e ritorna in Piemonte per curarsi.

**1831** Il 13 febbraio muore a Torino all'età di 66 anni.

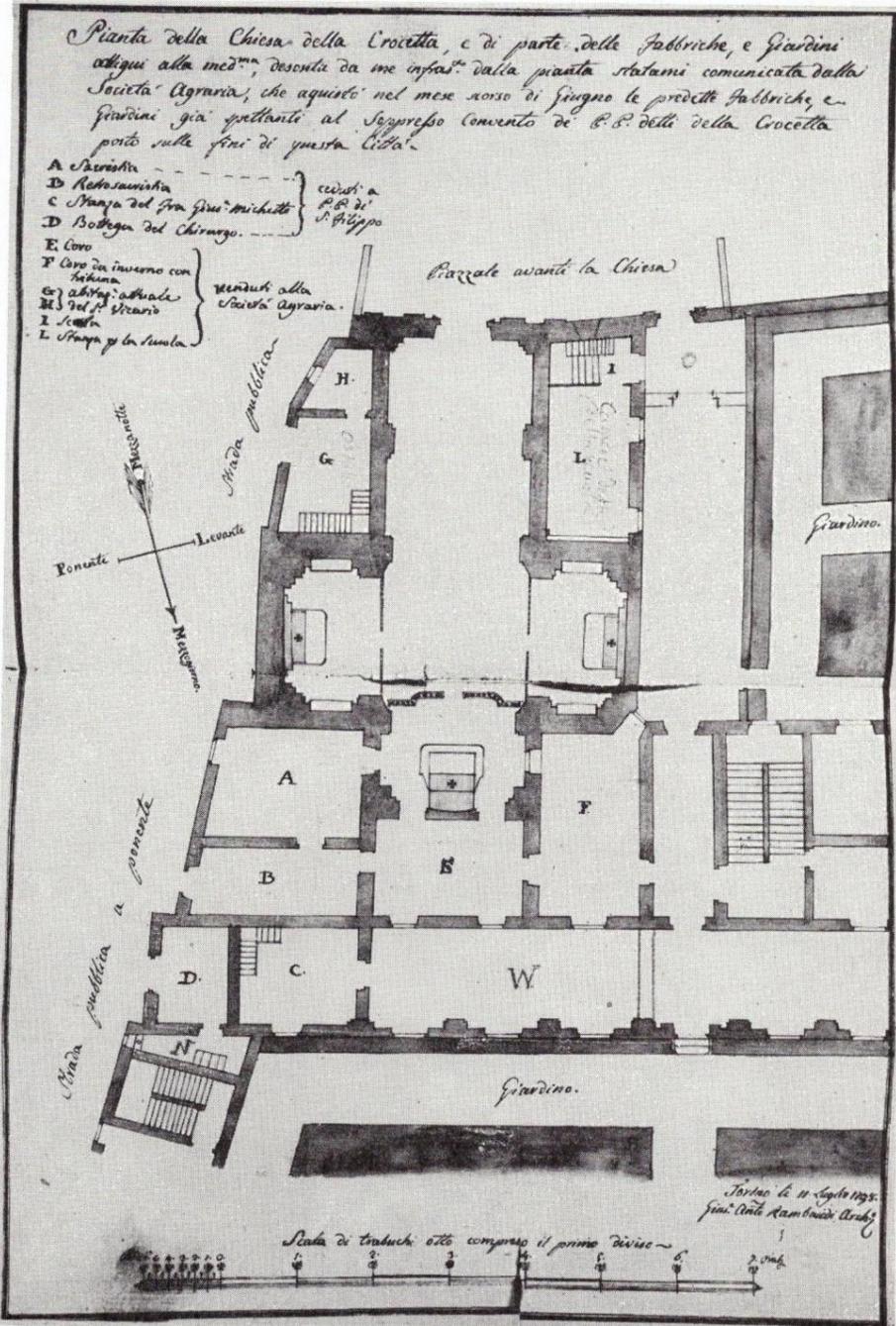
# Fabbricati e giardini della Crocetta

Con un complesso e contestato atto di acquisto, a fine Settecento, i giardini del convento dei frati trinitari calzati della Crocetta e i fabbricati attigui vennero ceduti alla Società Agraria, che adibì i terreni a orto sperimentale.

Tra la caduta di Napoleone e 1819, Balbis si ritirò a vita privata, ospite di Evasio Borsarelli allora Direttore dell'orto accademico, in una piccola casa in zona Crocetta, al tempo in campagna. In quegli anni, fino al richiamo in Francia, Balbis coadiuvò Borsarelli nella gestione dell'orto, si dedicò alla coltivazione di piante rare e alla cura di malati poveri.



Chiesa Santa Maria delle Grazie detta della Crocetta



Fonte: AST, SR, Governo Francese, m. 1713.

# GIOVANNI BATTISTA BALBIS

Moretta 1765 – Torino 1831



**1814** Alla caduta di Napoleone viene radiato dagli uffici pubblici e dalle Accademie piemontesi. Si ritira a vita privata ospite di Borsarelli. Nonostante la cattiva fama politica, nel 1816 l'Università di Torino lo nomina Professore Emerito, assegnandogli un sussidio.

**1819** Torna in Francia ed è chiamato a dirigere l'Orto Botanico di Lione e gli viene assegnata la cattedra di Botanica nell'Università della città.

**1820** Viene ammesso all'Accademia delle Scienze di Lione, alla Società di Medicina, alla Società di Agricoltura pure di Lione. Contribuisce a fondare la Società Linneana.

**1824** Viene nominato Presidente di tutte quattro le istituzioni. La sua fama aumenta ancora. Molti studenti e discepoli di diverse nazionalità seguono le sue lezioni. Mantiene una fitta corrispondenza con scienziati di tutta Europa.

**1827** La sua salute inizia a declinare.

**1830** É costretto a lasciare l'insegnamento e le cariche e ritorna in Piemonte per curarsi.

**1831** Il 13 febbraio muore a Torino all'età di 66 anni.



IL PROFESSORE BALBIS  
 Direttore dell' Orto Botanico di Livorno  
 MDCCCXXX.

Madame  
 1834

Madame

Vous m'avez écrit des choses si obligeantes, que je suis loin  
 de pouvoir mériter, non plus grand mérite auprès de vous  
 est l'erreur que j'ai eue d'être en cas de pouvoir vous  
 être utile en quelque occasion essentielle. Votre volonté  
 fait tous mes vœux; j'ai été avec tant de satisfaction  
 de votre lettre que vous et Malacarne avez bien d'être  
 à moi. Je suis, est de ne jamais  
 lui dire, est de ne jamais

Torino le 20. Juin 1834.

Prague le 20. Juin 1834.

m'a écrit de vous dire; je suis  
 de la plante indiquée dans votre lettre  
 les renseignements. Je vous envoie avec  
 un exemplaire du catalogue et le  
 de me le faire. Je vous prie de  
 m'adresser...

Madame

Je suis loin de pouvoir mériter, non plus grand mérite auprès de vous  
 est l'erreur que j'ai eue d'être en cas de pouvoir vous  
 être utile en quelque occasion essentielle. Votre volonté  
 fait tous mes vœux; j'ai été avec tant de satisfaction  
 de votre lettre que vous et Malacarne avez bien d'être  
 à moi. Je suis, est de ne jamais  
 lui dire, est de ne jamais

Prague le 20. Juin 1834.  
 Madame  
 de Prague le 20. Juin 1834.  
 Malacarne; Giovanni Petronilla Magliani

# GIOVANNI BATTISTA BALBIS



**BALBISIA** - Omaggio a Balbis dal botanico  
Ludwiig Willdenow

**MUSA DI BALBIS** - Omaggio del botanico Luigi Colla



## **GAROFANO DI BALBIS**



**MICHELE BUNIVA**

Pinerolo 1761 - Piscina 1834

Medico, Veterinario, Botanico, Politico, allievo di Allioni



**ISTRUZIONE**  
**INTORNO ALLA VACCINAZIONE**

' PRECEDUTA

DA UN DISCORSO STORICO

SULLA SUA UTILITA'

DI

**MICHELE BUNIVA,**

ISPETTORE GENERALE SULLA SALUTE PUBBLICA, PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO SUPERIORE, CIVILE E MILITARE DI SA-  
NITA', E DEL COMITATO CENTRALE DE' PROMOTORI DELLA  
VACCINAZIONE DEL DIPARTIMENTO DEL PO, MEMERO DEL  
JURY DI MEDICINA, DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE  
EC. EC.

**TORINO,**

DALLA STAMPERIA DIPARTIMENTALE.

L' ANNO XII ( 1804 ).



# MICHELE BUNIVA



**1781** Si laurea in Medicina e inizia subito la pratica medica. Mostra interesse per l’Agraria e la Veterinaria.

**1785** É tra i primi membri della Società Agraria.

**1788** Viene aggregato al Collegio di Medicina. Parte per la Francia e la Gran Bretagna, per un *tour medical* durante il quale visita le strutture medico-scientifiche più avanzate. conosce il fondatore il fondatore de l’Académie Royale de Médecine.

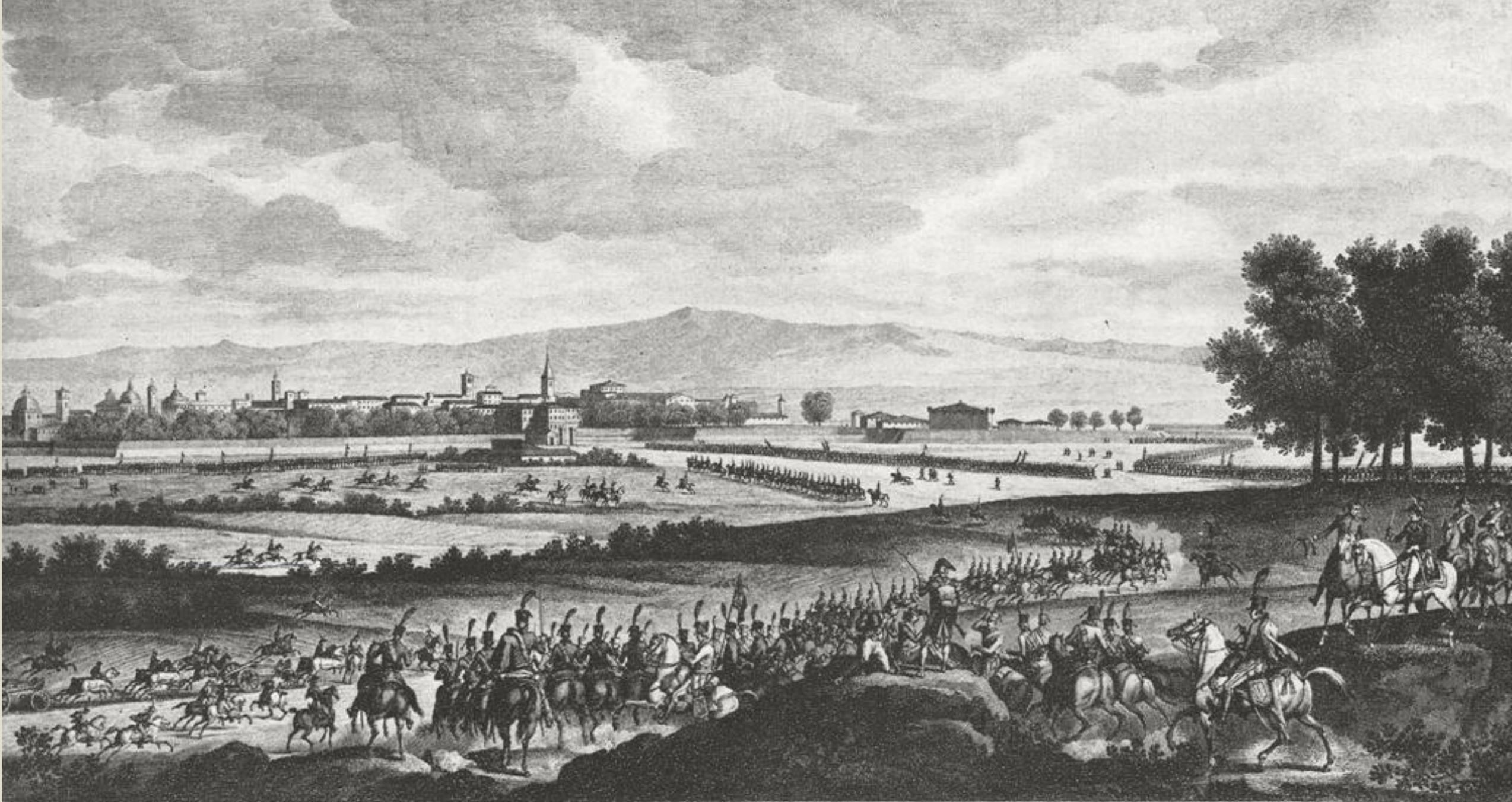
**1789** Viene chiamato come straordinario alla cattedra di Medicina.

**1790** Entra a far parte della Société Royale de Medicine di Parigi, dell’Accademia dei Georgofili e della Società Agraria di Milano.

**1791** Ottiene la cattedra di Istituzioni di Medicina e Clinica e viene nominato straordinario di “Instituta Medica”.

**1794** Amico di Balbis, Carlo Giulio e altri cospiratori antimonarchici, partecipa ai moti rivoluzionari del 1794 e, in seguito al fallimento, si ritira in una casa di famiglia nel pinerolese.

**1798** Il Governo Provvisorio francese gli affida la cattedra di Patologia e di Igiene e Medicina Legale. Presiede il giurì di medicina. Aderisce alla Società patriottica che raduna gli elementi più democratici del movimento repubblicano piemontese e fa propaganda in favore dell’annessione del Piemonte alla Francia.



Del. et lith. par G. B. Vignat

Gravé à Paris par J. B. Dreyfus

ENTRÉE DES FRANÇAIS A TURIN, LE 20 FRIMAIRE AN VII.

10/15/97

# MICHELE BUNIVA



**1799** È nominato capo della Loggia Massonica di Pinerolo. Al ritorno dei Savoia fugge a Parigi, dove vive esercitando la professione medica e frequenta l'École Royale Veterinaire di Alfort, il più prestigioso centro di avanguardia scientifica medico veterinaria,

**1800** Viene ammesso a far parte del Comitato parigino del Vaccino e si reca in Gran Bretagna presso Edward Jenner che, dal 1797, aveva intrapreso la vaccinazione contro il vaiolo.

**1801** Ritorna a Torino e riorganizza la Società Agraria, che viene ospitata nel Collegio dei Nobili e dotata di fondi adeguati. Buniva ne viene eletto Direttore e promuove la creazione di un museo georgico. Assume molte cariche: membro del Consiglio Generale del Dipartimento del Po, Presidente della Commissione Municipale di Governo, Presidente del Magistrato della Salute, Direttore della Scuola di Veterinaria, e ne trasferisce la sede da Chivasso al Valentino. Promuove la vaccinazione antivaiolosa, nonostante le paure popolari e i pregiudizi dei *savants*. Fa costruire bagni pubblici e fontane di acqua potabile. Fa controllare l'igiene dei locali in cui si producono o vendono beni alimentari, le condizioni di vita negli ospedali e nelle carceri. Nelle campagne invita i medici a controllare l'ambiente in cui vivono i contadini, le caratteristiche delle acque e dell'alimentazione, in quanto possibili cause di malattie.

**1815** Con la Restaurazione il Comitato di Vaccinazione viene sciolto, Buniva è privato di tutti gli incarichi pubblici, radiato dall'Università e dall'Accademia delle Scienze. Si ritira in campagna e vive facendo il medico (dal 1817 nel ghetto). Continua a praticare privatamente e gratuitamente la vaccinazione. Non viene riabilitato in patria, ma istituzioni culturali straniere gli attribuiscono riconoscimenti scientifici e mantiene una fitta corrispondenza con scienziati di tutta Europa.

**1834** Muore nella sua casa di Piscina il 26 ottobre, all'età di 73 anni.



Edward Jenner

# MICHELE BUNIVA



**1799** È nominato capo della Loggia Massonica di Pinerolo. Al ritorno dei Savoia fugge a Parigi, dove vive esercitando la professione medica e frequenta l'École Royale Veterinaire di Alfort, il più prestigioso centro di avanguardia scientifica medico veterinaria,

**1800** Viene ammesso a far parte del Comitato parigino del Vaccino e si reca in Gran Bretagna presso Edward Jenner che, dal 1797, aveva intrapreso la vaccinazione contro il vaiolo.

**1801** Ritorna a Torino e riorganizza la Società Agraria, che viene ospitata nel Collegio dei Nobili e dotata di fondi adeguati. Buniva ne viene eletto Direttore e promuove la creazione di un museo georgico. Assume molte cariche: membro del Consiglio Generale del Dipartimento del Po, Presidente della Commissione Municipale di Governo, Presidente del Magistrato della Salute, Direttore della Scuola di Veterinaria, e ne trasferisce la sede da Chivasso al Valentino. Promuove la vaccinazione antivaiolosa, nonostante le paure popolari e i pregiudizi dei *savants*. Fa costruire bagni pubblici e fontane di acqua potabile. Fa controllare l'igiene dei locali in cui si producono o vendono beni alimentari, le condizioni di vita negli ospedali e nelle carceri. Nelle campagne invita i medici a controllare l'ambiente in cui vivono i contadini, le caratteristiche delle acque e dell'alimentazione, in quanto possibili cause di malattie.

**1815** Con la Restaurazione il Comitato di Vaccinazione viene sciolto, Buniva è privato di tutti gli incarichi pubblici, radiato dall'Università e dall'Accademia delle Scienze. Si ritira in campagna e vive facendo il medico (dal 1817 nel ghetto). Continua a praticare privatamente e gratuitamente la vaccinazione. Non viene riabilitato in patria, ma istituzioni culturali straniere gli attribuiscono riconoscimenti scientifici e mantiene una fitta corrispondenza con scienziati di tutta Europa.

**1834** Muore nella sua casa di Piscina il 26 ottobre, all'età di 73 anni.



Ospedale Torinese inizio Ottocento

# MICHELE BUNIVA



**1799** È nominato capo della Loggia Massonica di Pinerolo. Al ritorno dei Savoia fugge a Parigi, dove vive esercitando la professione medica e frequenta l'École Royale Veterinaire di Alfort, il più prestigioso centro di avanguardia scientifica medico veterinaria,

**1800** Viene ammesso a far parte del Comitato parigino del Vaccino e si reca in Gran Bretagna presso Edward Jenner che, dal 1797, aveva intrapreso la vaccinazione contro il vaiolo.

**1801** Ritorna a Torino e riorganizza la Società Agraria, che viene ospitata nel Collegio dei Nobili e dotata di fondi adeguati. Buniva ne viene eletto Direttore e promuove la creazione di un museo georgico. Assume molte cariche: membro del Consiglio Generale del Dipartimento del Po, Presidente della Commissione Municipale di Governo, Presidente del Magistrato della Salute, Direttore della Scuola di Veterinaria, e ne trasferisce la sede da Chivasso al Valentino. Promuove la vaccinazione antivaiolosa, nonostante le paure popolari e i pregiudizi dei *savants*. Fa costruire bagni pubblici e fontane di acqua potabile. Fa controllare l'igiene dei locali in cui si producono o vendono beni alimentari, le condizioni di vita negli ospedali e nelle carceri. Nelle campagne invita i medici a controllare l'ambiente in cui vivono i contadini, le caratteristiche delle acque e dell'alimentazione, in quanto possibili cause di malattie.

**1815** Con la Restaurazione il Comitato di Vaccinazione viene sciolto, Buniva è privato di tutti gli incarichi pubblici, radiato dall'Università e dall'Accademia delle Scienze. Si ritira in campagna e vive facendo il medico (dal 1817 nel ghetto). Continua a praticare privatamente e gratuitamente la vaccinazione. Non viene riabilitato in patria, ma istituzioni culturali straniere gli attribuiscono riconoscimenti scientifici e mantiene una fitta corrispondenza con scienziati di tutta Europa.

**1834** Muore nella sua casa di Piscina il 26 ottobre, all'età di 73 anni.



*Veduta d'un des quatre Angles  
de la Maison des Juifs Illuminées.*

*Veduta d'uno de quattro Angoli  
del Ghetto Illuminato.*

# MICHELE BUNIVA



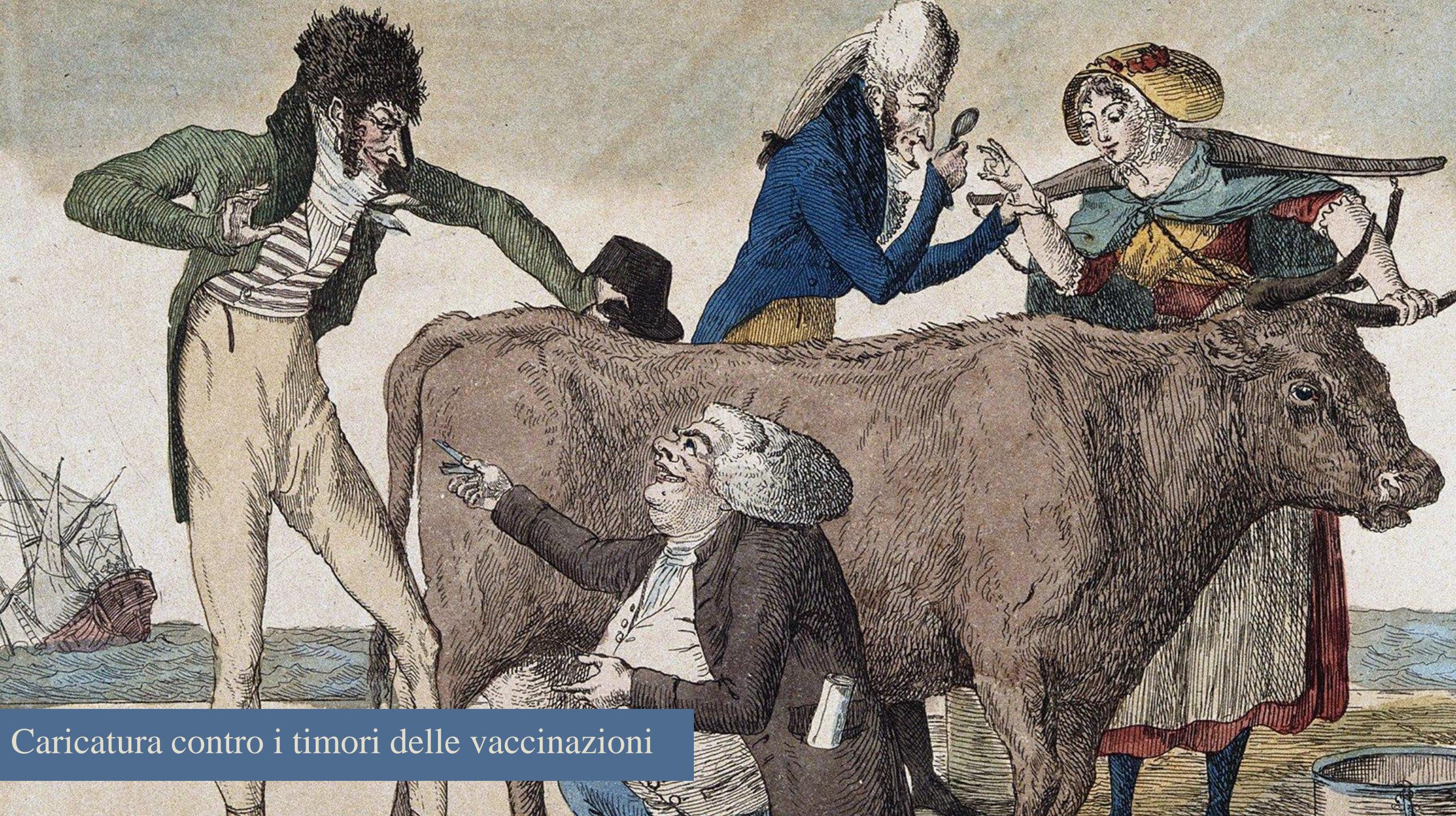
**1799** È nominato capo della Loggia Massonica di Pinerolo. Al ritorno dei Savoia fugge a Parigi, dove vive esercitando la professione medica e frequenta l'École Royale Veterinaire di Alfort, il più prestigioso centro di avanguardia scientifica medico veterinaria,

**1800** Viene ammesso a far parte del Comitato parigino del Vaccino e si reca in Gran Bretagna presso Edward Jenner che, dal 1797, aveva intrapreso la vaccinazione contro il vaiolo.

**1801** Ritorna a Torino e riorganizza la Società Agraria, che viene ospitata nel Collegio dei Nobili e dotata di fondi adeguati. Buniva ne viene eletto Direttore e promuove la creazione di un museo georgico. Assume molte cariche: membro del Consiglio Generale del Dipartimento del Po, Presidente della Commissione Municipale di Governo, Presidente del Magistrato della Salute, Direttore della Scuola di Veterinaria, e ne trasferisce la sede da Chivasso al Valentino. Promuove la vaccinazione antivaiolosa, nonostante le paure popolari e i pregiudizi dei *savants*. Fa costruire bagni pubblici e fontane di acqua potabile. Fa controllare l'igiene dei locali in cui si producono o vendono beni alimentari, le condizioni di vita negli ospedali e nelle carceri. Nelle campagne invita i medici a controllare l'ambiente in cui vivono i contadini, le caratteristiche delle acque e dell'alimentazione, in quanto possibili cause di malattie.

**1815** Con la Restaurazione il Comitato di Vaccinazione viene sciolto, Buniva è privato di tutti gli incarichi pubblici, radiato dall'Università e dall'Accademia delle Scienze. Si ritira in campagna e vive facendo il medico (dal 1817 nel ghetto). Continua a praticare privatamente e gratuitamente la vaccinazione. Non viene riabilitato in patria, ma istituzioni culturali straniere gli attribuiscono riconoscimenti scientifici e mantiene una fitta corrispondenza con scienziati di tutta Europa.

**1834** Muore nella sua casa di Piscina il 26 ottobre, all'età di 73 anni.



Caricatura contro i timori delle vaccinazioni

# RICONOSCIMENTI POSTUMI A BUNIVA



Cimitero di Torino

A MICHELE BUNIVA  
PRIMO INTRODUTTORE DEL VACCINO IN PIEMONTE  
LE MADRI RICONOSCENTI



Comune di Pinerolo

# GIOVANNI ANTONIO GIOBERT

Mongardino (Asti) 1761 – Torino 1834

Chimico, Docente Universitario



Giovanni Antonio Giobert.

Viene educato privatamente dall'abate G.B. Lovisolo, che gli trasmette l'interesse per la chimica. In seguito è ammesso come apprendista in una farmacia di Asti e poi in una di Torino. Inizialmente alterna il lavoro allo studio, poi a costo di pesanti sacrifici economici, si dedica completamente allo studio della chimica applicata all'agricoltura e all'industria. Conferma la validità del sovescio e ne raccomanda l'applicazione.





# GIOVANNI ANTONIO GIOBERT

Mongardino (Asti) 1761 – Torino 1834

Chimico, Docente Universitario



Giovanni Antonio Giobert.

Viene educato privatamente dall'abate G.B. Lovisolo, che gli trasmette l'interesse per la chimica. In seguito è ammesso come apprendista in una farmacia di Asti e poi in una di Torino. Inizialmente alterna il lavoro allo studio, poi a costo di pesanti sacrifici economici, si dedica completamente allo studio della chimica applicata all'agricoltura e all'industria. Conferma la validità del sovescio e ne raccomanda l'applicazione.



**Giobert** applicò lo studio della chimica all'agricoltura.

Si occupò in particolare dell'ingrasso dei terreni. Raccomandò l'uso del sovescio



# G. ANTONIO GIOBERT



**1786** Entra a far parte della Società Agraria di Torino e in quell'ambito inizia a svolgere le sue ricerche. Anni dopo ne diverrà segretario perpetuo.

**1789** Viene ammesso all'Accademia delle Scienze di Torino, della quale fu poi per molti anni Presidente.

**1798** Simpatizza per i moti rivoluzionari del 1794 contro i Savoia. Dopo la fuga del re viene nominato da Joubert membro del Governo provvisorio della Nazione Piemontese e Presidente della commissione incaricata di convertire in denaro gli *assignats* emessi dal governo francese.

**1799** Fa propaganda per l'annessione del Piemonte alla Francia. Il 26 maggio l'esercito austro-russo guidato dal generale Suvarov entra a Torino. Viene ristabilito il governo dei Savoia. Giobert viene arrestato e incarcerato.

**1800** È liberato dai francesi dopo la vittoria di Marengo e gli viene attribuita la cattedra di Economia rurale, Arti e Manifatture e in seguito anche quella di Chimica e Mineralogia

**1813** Vince il concorso bandito dal Governo francese per la produzione della tintura color indaco, non più importabile dalle colonie inglesi a causa del Blocco Continentale. Giobert riesce ad estrarla dal guado, pianta che cresce spontanea e abbondante in Italia.

**1814** Dopo la caduta di Napoleone gli venne tolta la cattedra universitaria.

**1815** Nonostante la sua posizione filofrancese, per chiara fama, viene nominato professore di Chimica applicata alle Arti e membro del Consiglio delle miniere. Abbandona allora gli impegni politici dedicandosi all'insegnamento, alla ricerca chimica e gli esperimenti agricoli.

**1834** Muore a Torino all'età di 73 anni



# G. ANTONIO GIOBERT



**1786** Entra a far parte della Società Agraria di Torino e in quell'ambito inizia a svolgere le sue ricerche. Anni dopo ne diverrà segretario perpetuo.

**1789** Viene ammesso all'Accademia delle Scienze di Torino, della quale fu poi per molti anni Presidente.

**1798** Simpatizza per i moti rivoluzionari del 1794 contro i Savoia. Dopo la fuga del re viene nominato da Joubert membro del Governo provvisorio della Nazione Piemontese e Presidente della commissione incaricata di convertire in denaro gli *assignats* emessi dal governo francese.

**1799** Fa propaganda per l'annessione del Piemonte alla Francia. Il 26 maggio l'esercito austro-russo guidato dal generale Suvarov entra a Torino. Viene ristabilito il governo dei Savoia. Giobert viene arrestato e incarcerato.

**1800** È liberato dai francesi dopo la vittoria di Marengo e gli viene attribuita la cattedra di Economia rurale, Arti e Manifatture e in seguito anche quella di Chimica e Mineralogia

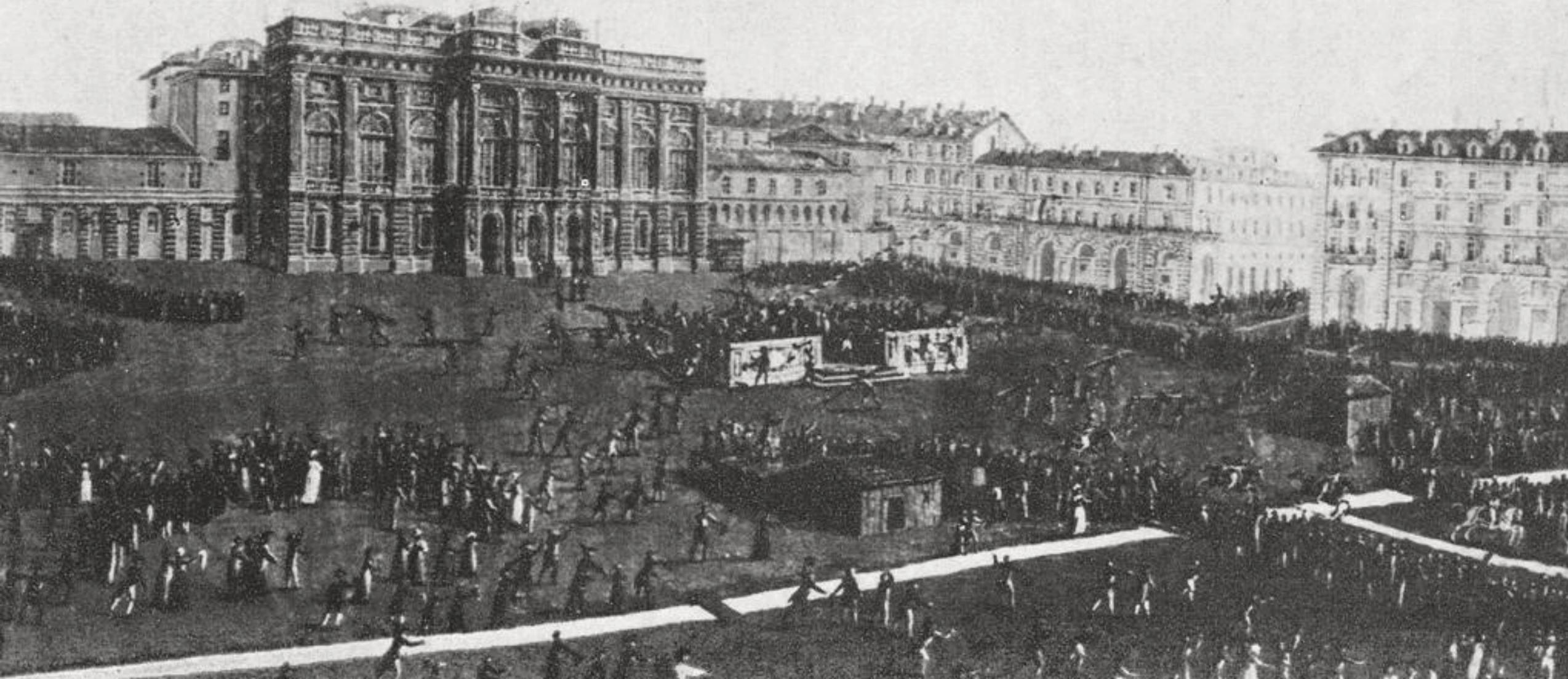
**1813** Vince il concorso bandito dal Governo francese per la produzione della tintura color indaco, non più importabile dalle colonie inglesi a causa del Blocco Continentale. Giobert riesce ad estrarla dal guado, pianta che cresce spontanea e abbondante in Italia.

**1814** Dopo la caduta di Napoleone gli venne tolta la cattedra universitaria.

**1815** Nonostante la sua posizione filofrancese, per chiara fama, viene nominato professore di Chimica applicata alle Arti e membro del Consiglio delle miniere. Abbandona allora gli impegni politici dedicandosi all'insegnamento, alla ricerca chimica e gli esperimenti agricoli.

**1834** Muore a Torino all'età di 73 anni

Torino – abbattimento dell'albero della libertà



# G. ANTONIO GIOBERT



**1786** Entra a far parte della Società Agraria di Torino e in quell'ambito inizia a svolgere le sue ricerche. Anni dopo ne diverrà segretario perpetuo.

**1789** Viene ammesso all'Accademia delle Scienze di Torino, della quale fu poi per molti anni Presidente.

**1798** Simpatizza per i moti rivoluzionari del 1794 contro i Savoia. Dopo la fuga del re viene nominato da Joubert membro del Governo provvisorio della Nazione Piemontese e Presidente della commissione incaricata di convertire in denaro gli *assignats* emessi dal governo francese.

**1799** Fa propaganda per l'annessione del Piemonte alla Francia. Il 26 maggio l'esercito austro-russo guidato dal generale Suvarov entra a Torino. Viene ristabilito il governo dei Savoia. Giobert viene arrestato e incarcerato.

**1800** È liberato dai francesi dopo la vittoria di Marengo e gli viene attribuita la cattedra di Economia rurale, Arti e Manifatture e in seguito anche quella di Chimica e Mineralogia

**1813** Vince il concorso bandito dal Governo francese per la produzione della tintura color indaco, non più importabile dalle colonie inglesi a causa del Blocco Continentale. Giobert riesce ad estrarla dal guado, pianta che cresce spontanea e abbondante in Italia.

**1814** Dopo la caduta di Napoleone gli venne tolta la cattedra universitaria.

**1815** Nonostante la sua posizione filofrancese, per chiara fama, viene nominato professore di Chimica applicata alle Arti e membro del Consiglio delle miniere. Abbandona allora gli impegni politici dedicandosi all'insegnamento, alla ricerca chimica e gli esperimenti agricoli.

**1834** Muore a Torino all'età di 73 anni



# G. ANTONIO GIOBERT



**1786** Entra a far parte della Società Agraria di Torino e in quell'ambito inizia a svolgere le sue ricerche. Anni dopo ne diverrà segretario perpetuo.

**1789** Viene ammesso all'Accademia delle Scienze di Torino, della quale fu poi per molti anni Presidente.

**1798** Simpatizza per i moti rivoluzionari del 1794 contro i Savoia. Dopo la fuga del re viene nominato da Joubert membro del Governo provvisorio della Nazione Piemontese e Presidente della commissione incaricata di convertire in denaro gli *assignats* emessi dal governo francese.

**1799** Fa propaganda per l'annessione del Piemonte alla Francia. Il 26 maggio l'esercito austro-russo guidato dal generale Suvarov entra a Torino. Viene ristabilito il governo dei Savoia. Giobert viene arrestato e incarcerato.

**1800** È liberato dai francesi dopo la vittoria di Marengo e gli viene attribuita la cattedra di Economia rurale, Arti e Manifatture e in seguito anche quella di Chimica e Mineralogia

**1813** Vince il concorso bandito dal Governo francese per la produzione della tintura color indaco, non più importabile dalle colonie inglesi a causa del Blocco Continentale. Giobert riesce ad estrarla dal guado, pianta che cresce spontanea e abbondante in Italia.

**1814** Dopo la caduta di Napoleone gli venne tolta la cattedra universitaria.

**1815** Nonostante la sua posizione filofrancese, per chiara fama, viene nominato professore di Chimica applicata alle Arti e membro del Consiglio delle miniere. Abbandona allora gli impegni politici dedicandosi all'insegnamento, alla ricerca chimica e gli esperimenti agricoli.

**1834** Muore a Torino all'età di 73 anni



Indigofera

**Giobert** riuscì a produrre la tintura color indaco utilizzando il guado, pianta molto comune in Italia. risolse così un grave problema francese. Fino all'esperimento di Giobert l'indaco si ricavava da piante indigofere provenienti dall' India, ma con il Blocco continentale, dichiarato da Napoleone nel 1806, qualunque commercio con l'Inghilterra e le sue colonie era vietato....

E la divisa dell'esercito napoleonico era color indaco.



**Guado**



**Indaco**

# VINCENZO VIRGINIO

Cuneo 1752 - Torino 1830

Avvocato, Agronomo, Filantropo



# SEBASTIANO GIRAUD

Pinerolo 1735 - Torino 1803

Medico, Politico, Massone, Mesmerista



SEBASTIANO GIRAUD

*(ricostruzione fatta su un profilo nero esistente nella Biblioteca di S. M. il Re).*

RAPPORT  
DES COMMISSAIRES  
CHARGÉS PAR LE ROI,  
DE L'EXAMEN  
DU  
MAGNÉTISME ANIMAL.

Imprimé par ordre du Roi.  
N.º 4.

